

Note al programma - di Lorenzo Ghielmi

Il protagonista di questo concerto, sebbene non compaia in programma, è Arcangelo Corelli (1653-1713), il grande violinista nativo di Fusignano, trasferitosi però a Roma nel 1675.

Corelli fu il centro della vita musicale romana a cavallo fra XVII e XVIII secolo e le sue composizioni divennero un riferimento per tutta Europa.

Georg Muffat (1653- 1704), dopo aver studiato a Parigi, si recò a Roma nel 1681 e rimase incantato all'ascolto dei concerti grossi del maestro, e compose lui stesso la raccolta *l'Armonico Tributo*: nella prefazione a quest'opera lascia istruzioni su come eseguire la sua musica "alla maniera di Corelli".

Anche Georg Friedrich Haendel (1685-1759), che venne a Roma nel 1706, divenne amico di Corelli e ne copiò gli stili. Qui, oltre alla celebre serie di cantate italiane, compose alcune importanti opere su testo latino, fra cui la breve antifona *Haec est Regina virginum*.

La figura di Gasparo Visconti (1683-1731), cremonese, è ancora sconosciuta al grande pubblico: giovane virtuoso, studiò con Corelli e cercò poi fortuna a Londra. Di lui ci rimangono alcune sonate per violino e basso continuo e vari concerti per violino e archi, in cui compaiono momenti di estrema bizzarria ed eccentricità.

Giuseppe Sammartini (1695-1750), milanese di nascita, visse dal 1727 a Londra. Egli era oboista e fratello del più celebre Giovan Battista, considerato il padre della Sinfonia. Nel suo concerto per flauto l'eleganza di Haendel è unita alla voluta semplicità di conduzione armonica, un tratto tipico della musica del tardo Barocco.

Alessandro Scarlatti, palermitano di nascita, napoletano d'adozione, visse a Roma per molti anni e anche quando ritornò a stabilirsi a Napoli, fu spesso presente sulla scena musicale della capitale. La sua musica sacra è, a tutt'oggi, ben poco eseguita e l'antifona *Cantatibus organis*, composta per il Vespro di Santa Cecilia del 1720, si conserva in un manoscritto inedito della biblioteca di Dresda.

Lorenzo Ghielmi si dedica da anni allo studio e all'esecuzione della musica rinascimentale e barocca. È fra i più affermati interpreti dell'opera organistica e cembalistica di Bach. Tiene concerti in tutta Europa, in Giappone e negli Stati Uniti, in Brasile, in Messico, in Israele e ha all'attivo numerose registrazioni radiofoniche e discografiche (*Winter & Winter*, *Passacaille*, *Harmonia mundi*, *Teldec*). Le sue registrazioni di Bruhns, di Bach, dei concerti di Haendel e di Haydn per organo e orchestra sono state premiate con il Diapason d'or. Ha pubblicato un libro su Nicolaus Bruhns, studi sull'arte organaria del XVI e XVII secolo e sull'interpretazione delle opere di Bach. È organista titolare dell'organo Ahrend della basilica milanese di S. Simpliciano dove ha eseguito l'opera omnia per organo di J.S. Bach. Fa parte della giuria di concorsi organistici internazionali (Toulouse, Chartres, Tokyo, Bruges, Freiberg, Maastricht, Losanna, Norimberga). Ha seguito la progettazione di numerosi nuovi organi, fra cui il grande strumento della cattedrale di Tokyo. Dirige l'ensemble strumentale *La Divina Armonia*. Insegna organo e musica d'insieme presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado.